

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Premesso che:

- il destino della Pedemontana Veneta, alle prese con un *closing* finanziario quanto mai difficile, è rimandato ad un prossimo appuntamento fissato il 15 settembre al Ministero delle Infrastrutture;
- l'arresto dell'opera sarebbe da imputare alla Cassa Depositi e Prestiti che avrebbe sollevato dubbi sull'attendibilità dei flussi di traffico, da cui dipendono gli incassi e dunque il rimborso del bond da 1,6 miliardi che JP Morgan dovrebbe emettere al più presto per garantire il finanziamento dell'infrastruttura;
- per adeguare il piano economico finanziario (Pef) e convincere la Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) a sostenere l'opera potrebbe essere necessario aumentare il flusso dei veicoli che utilizzeranno la superstrada, abbassando le tariffe, - si parla di una percentuale tra il 10 e il 20% di taglio - far crescere l'equity assicurato da Sis, che dovrebbe passare da 500 a 550 milioni, e rimodulare se non addirittura tagliare gli sconti ai residenti dei 73 comuni attraversati lungo i 94,5 km del tracciato;
- la convenzione in atto oggi prevede una esenzione totale, per un tratto di 21 km, per gli studenti fino a 23 anni e per gli ultra sessantacinquenni dal 1° al 14° anno di esercizio, sconto che scende al 50%, sempre dal 1° al 14° anno per gli altri residenti. La percentuale cala al 25% dal 15° al 20° anno, per azzerarsi del tutto dal 21° anno in poi. E' evidente che toccare queste agevolazioni non sarebbe molto popolare;

si chiede

al Ministro in indirizzo se non reputi opportuno intervenire affinché venga superato l'attuale stallo di quest'opera, considerata fondamentale per il Veneto e per il Paese, e vengano inserite nel nuovo progetto le opere complementari senza le quali mancherebbero i collegamenti necessari tra la Pedemontana e le arterie esistenti nel territorio per arrivare al suo completamento in tempi brevi e certi ed evitare che diventi una delle tante opere incompiute nel nostro Paese.

Sen. Antonio De Poli



Roma, 13 settembre 2016